

CCLXXXII SEDUTA

MERCOLEDÌ 8 MARZO 1961

Presidenza del Presidente CERIONI

INDICE

Comunicazioni del Presidente	5516
Interpellanze e interrogazioni (Annunzio)	5509
Interrogazioni (Per lo svolgimento):	
SOTGIU GIROLAMO	5511
CONTU, Assessore ai trasporti, viabilità e turismo	5511
Interrogazioni (Svolgimento):	
CONTU, Assessore ai trasporti, viabilità e turismo	5511-5512
SOTGIU GIROLAMO	5512
DEL RIO, Assessore ai lavori pubblici	5513-5514-5515
SPANO	5513
COIS	5514
ASARA	5515-5516
MURGIA, Assessore agli enti locali	5516
Proposte e disegno di legge (Annunzio di presentazione)	5509
Risposta scritta a interrogazioni	5509
Sull'ordine del giorno:	
PIRASTU	5516
CASTALDI	5517
PRESIDENTE	5517

La seduta è aperta alle ore 18 e 25.

PIRASTU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Risposta scritta ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

«Interrogazione Nanni sui danni causati dalla siccità e dalle gelate nel Comune di Olbia». (1061)

«Interrogazione Nanni sull'ospedale di Olbia». (1046)

«Interrogazione Manca sulla situazione migratoria in Alghero». (964)

Annunzio di presentazione di proposte e di disegno di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che sono state presentate le seguenti proposte e il seguente disegno di legge:

dal consigliere De Magistris:

«Modifiche alla legge regionale 11 giugno 1952, numero 10, concernente la istituzione del Comitato regionale consultivo per il commercio».

dai consiglieri Giua e Cincotti:

«Concessione di borse di studio a favore dei figli di militari in Sardegna».

dalla Giunta regionale:

«Stato giuridico, ordinamento gerarchico e trattamento economico del personale dipendente dalla Regione».

Annunzio di interpellanze e di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

PIRASTU, *Segretario*:

«Interpellanza De Magistris sui servizi telefonici». (292)

«Interpellanza De Magistris sullo sciopero degli autoferrotranvieri». (293)

«Interpellanza Cardia - Pirastu sul problema delle basi militari in Sardegna». (294)

«Interpellanza Sotgiu Girolamo - Manca - Prevosto sulla vertenza degli autoferrotranvieri sardi». (295)

«Interpellanza Lippi Serra sulle agitazioni degli autoferrotranvieri». (296)

«Interpellanza De Magistris sul compenso per lavoro straordinario agli agenti tecnici regionali». (297)

«Interpellanza De Magistris sulle "Biblioteche dell'agricoltura"». (298)

«Interpellanza De Magistris sulla tutela della denominazione dei vini». (299)

«Interpellanza De Magistris sulle agevolazioni per la formazione della piccola proprietà contadina». (300)

«Interrogazione De Martis, con richiesta di risposta scritta, sull'entrata in servizio delle navi traghetto da e per la Sardegna». (1121)

«Interrogazione Cois sull'agitazione in atto dei dipendenti della Società Tramvie della Sardegna». (1122)

«Interrogazione Cingolani sulla grave disoccupazione esistente nei vari Comuni della provincia di Sassari, ma soprattutto a Sassari - Alghero - Ittiri - Romana - Pattada - Bonorva - Aggiu - Goceano, ecc.». (1123)

«Interrogazione Cois sul disservizio del bar stazione di Sanluri Stato». (1124)

«Interrogazione Torrente sull'allagamento dell'abitato di Palmas Arborea». (1125)

«Interrogazione Manca, con richiesta di risposta scritta, sul Consorzio di bonifica in territorio del Comune di Perfugas». (1126)

«Interrogazione Manca sull'avviamento alla

frequenza dei corsi per tessitori ad Ittiri». (1127)

«Interrogazione Sotgiu Girolamo sugli arbitri della Direzione della Sita di Oristano». (1128)

«Interrogazione Cois sul risanamento delle abitazioni di Palmas Arborea danneggiate dalle acque della palude». (1129)

«Interrogazione Cois sulla nomina a sub sindaco di Quartucciu di un cittadino della città di Cagliari sconosciuto ai Quartuccesi». (1130)

«Interrogazione Covacivich sulle costruzioni dei villaggi pescatori». (1131)

«Interrogazione Colia sull'osservanza del lavoro notturno nei panifici». (1132)

«Interrogazione Tola, con richiesta di risposta scritta, sulla costruzione della strada Mamoiada - Su Pinu». (1133)

«Interrogazione Giua, con richiesta di risposta scritta, sullo sciopero dei ferrotranvieri». (1134)

«Interrogazione Cardia - Borghero sulle possibilità e le condizioni di una gestione pubblica del servizio autofilotranviario della città di Cagliari». (1135)

«Interrogazione Cardia - Borghero sulla situazione della Mutua sanitaria artigiana di Cagliari e il problema della integrazione dell'assistenza medica». (1136)

«Interrogazione Asara, con richiesta di risposta scritta, sui collegamenti marittimi fra la Sardegna e le Isole minori e fra la Sardegna e la Corsica». (1137)

«Interrogazione Tola sulla corresponsione dello stipendio del mese di gennaio agli insegnanti della scuola media di Nuoro». (1138)

«Interrogazione Lippi Serra, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione assicurativa degli assegnatari dell'Ente Flumendosa in zona Morimentu (Mogoro)». (1139)

«Interrogazione Asara sul servizio di traghetto fra la Maddalena e Palau». (1140)

«Interrogazione Asquer sull'acquisto dell'ex Palazzo Villamarina». (1141)

«Interrogazione Gardu su il "prezziario" per le opere di miglioramento fondiario». (1142)

«Interrogazione Gardu sull'istruttoria delle pratiche di miglìoria fondiaria». (1143)

«Interrogazione Sanna sull'agitazione degli autoferrotranvieri». (1144)

Per lo svolgimento di alcune interrogazioni.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Girolamo Sotgiu. Ne ha facoltà.

SOTGIU GIROLAMO (P.C.I.). Signor Presidente, vorrei che tutte le interrogazioni e le interpellanze riguardanti la situazione delle aziende che gestiscono in Sardegna autolinee in concessione venissero svolte congiuntamente.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

CONTU (P.S.d'A.), *Assessore ai trasporti, viabilità e turismo*. La richiesta dell'onorevole Sotgiu può essere accolta. Solo alcune interrogazioni di carattere particolarissimo, quale ad esempio la numero 1101, non possono essere svolte congiuntamente.

Svolgimento di interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di alcune interrogazioni.

Per prima viene svolta una interrogazione urgente Girolamo Sotgiu all'Assessore al lavoro e pubblica istruzione e all'Assessore ai trasporti, viabilità e turismo. Se ne dia lettura.

PIRASTU, *Segretario*:

«Per sapere se sono a conoscenza del fatto che la Direzione delle Ferrovie Complementari ha proceduto al licenziamento di 13 lavoratori e minaccia il licenziamento di un'altra quarantina di dipendenti, adducendo come giustificazione il termine dei lavori per l'ammodernamento delle linee, e per sapere se non intendono intervenire per indurre l'azienda a desistere da propositi che mal si accordano con la necessità che l'azienda invece avrebbe di al-

largare il suo organico, ai fini di una più efficiente manutenzione e gestione degli impianti e dei servizi. La presente interrogazione ha carattere di urgenza». (1101)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore ai trasporti, viabilità e turismo ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

CONTU (P.S.d'A.), *Assessore ai trasporti, viabilità e turismo*. L'Assessorato, preoccupato di individuare le cause che hanno determinato i provvedimenti lamentati nell'interrogazione, è tempestivamente intervenuto presso gli organi competenti, con l'intendimento di ovviare ai disagi ed ai malumori derivanti dai provvedimenti stessi. Dall'esame della situazione è risultato che i licenziamenti cui si riferisce l'onorevole interrogante riguardano lavoratori assunti, come avventizi, per lavori straordinari di ammodernamento, con la qualifica di manovalanza generica. Si ritiene che, se i lavori dell'ammodernamento delle linee non subiranno interruzioni, a breve scadenza non dovranno seguire altri licenziamenti.

E' da precisare, comunque, che i lavoratori generici assunti per i lavori di ammodernamento non sono compresi negli organici. L'eventuale ampliamento dell'organico, in caso di necessità, riguarderebbe personale qualificato, non la manovalanza generica.

Proprio in riferimento alla sistemazione dell'organico, il Ministero competente ha invitato la società concessionaria a coprire i posti vacanti dell'attuale ruolo, dando la preferenza, ove possibile, al personale avventizio in servizio, mediante la effettuazione anche di corsi di qualificazione interni: ciò anche nella previsione che, per eventuali sopravvenute nuove esigenze, si debba procedere ad un ampliamento degli attuali ruoli, per avere un certo numero di unità che possano essere comprese nel completamento e nell'eventuale allargamento dei ruoli stessi.

Per quanto riguarda i lavori di ammodernamento, resta peraltro da precisare che i relativi cantieri si spostano lungo linea ferrata, e non è detto che debbano essere trasferiti da un cantiere all'altro gli stessi operai perchè

di norma essi vengono assunti nel Comune nel cui ambito si eseguono i lavori. Ciò avviene anche per rispettare le disposizioni di legge vigenti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Girolamo Sotgiu per dichiarare se è soddisfatto.

SOTGIU GIROLAMO (P.C.I.). Mi dichiaro completamente insoddisfatto della risposta. In sostanza, si dà il caso di una società concessionaria nella gestione dei trasporti, la società Ferrovie Complementari, che, attraverso il contributo dello Stato, ha una integrazione del suo bilancio. Ora, questa società, mercè, appunto, i contributi dello Stato, ha proceduto e sta procedendo a una serie di opere per rendere l'azienda più efficiente e più tecnicamente attrezzata.

Poichè i lavori di ammodernamento a un certo momento avranno termine, il problema che si pone è quello di vedere se è possibile fare in modo che i lavoratori assunti per alcune determinate opere possano poi essere inseriti nell'organico dell'azienda.

Il problema è proponibilissimo in quanto gli organici della società sono del tutto insufficienti, come del resto lo stesso onorevole Assessore ai trasporti ha dichiarato parlando dell'invito rivolto dal Ministero all'azienda stessa per il completamento degli organici. D'altro canto, i lavoratori licenziati, in gran parte, non erano esclusivamente addetti ai lavori di ammodernamento, ma prestavano anche la loro opera all'interno dell'azienda alla stregua dei dipendenti inquadrati negli organici.

L'onorevole Assessore ai trasporti, che ha di recente ricevuto una delegazione dei lavoratori licenziati, sa benissimo che le mie affermazioni sono fondate. Ecco perchè ritengo la sua risposta non soddisfacente. In effetti, l'onorevole Contu si è limitato a fornire delle informazioni, mentre, per le competenze che lo Statuto attribuisce alla Regione, sarebbe potuto intervenire con decisione ed imporre una revoca dei licenziamenti.

E' in atto oggi in Sardegna una agitazio-

ne degli autoferrotranvieri. Da circa due mesi non solo i lavoratori interessati, ma anche tutta la popolazione, risentono il disagio che questa agitazione provoca, incidendo economicamente nella vita dell'Isola. La Regione autonoma, attraverso il suo Assessore ai trasporti e attraverso la Giunta nel suo insieme, dovrebbe, per i poteri che le derivano dallo Statuto speciale, intervenire in modo decisivo, tanto più che si dà il caso di aziende che gestiscono i servizi trascurando i loro più elementari doveri.

Questa situazione, onorevoli colleghi della Giunta, va seguita attentamente. Nella azienda cui si riferisce la mia interrogazione è avvenuto un episodio tragico. Ad un certo momento, alla responsabilità politica, dunque, può subentrare una responsabilità d'altro tipo...

CONTU (P.S.d'A), Assessore ai trasporti, viabilità e turismo. Non abbiamo competenza di intervenire in questo campo.

SOTGIU GIROLAMO (P.C.I.). Onorevole Assessore, le Ferrovie Complementari gestiscono anche servizi di autolinee per le quali hanno ottenuto la concessione della Regione. Noi sappiamo, dunque, che si può, se si vuole, intervenire in qualche modo. Ecco perchè la risposta che mi è stata data non può assolutamente lasciarmi soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue una interrogazione Spano - Floris al Presidente della Giunta e all'Assessore ai lavori pubblici. Se ne dia lettura.

PIRASTU, Segretario:

«Per sapere se l'Amministrazione regionale, in vista del crescente numero di domande che giornalmente arrivano alla Regione per ottenere i mutui edilizi di cui alla legge regionale 22 marzo 1960, n. 4; e in considerazione del fatto che altre banche autorizzate al credito edilizio sono disposte a mettere a disposizione notevoli capitali che consentirebbero alla Regione di esaudire la quasi totalità delle richieste finora pervenute, non ritenga opportuno:

1) adottare gli opportuni provvedimenti per dotare l'Assessorato dei lavori pubblici di un numero adeguato di funzionari che valga ad istruire le pratiche nel termine più breve, evitando che gli interessati siano costretti a lunghe snervanti attese prima della erogazione del mutuo; 2) stanziare nel bilancio di previsione per il 1961 e per gli anni successivi fondi sufficienti a consentire l'utilizzo rapido e immediato di tutti i capitali offerti dalle banche, in modo da contribuire decisamente, oltre che a risolvere l'assillante problema della casa, a combattere efficacemente la disoccupazione». (1029)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore ai lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DEL RIO (D.C.), Assessore ai lavori pubblici. Il successo ottenuto presso le popolazioni di Sardegna dalla legge regionale 22 marzo 1960, numero 4, concernente il miglioramento delle condizioni di abitabilità in Sardegna, ha richiesto la necessità della costituzione presso l'Assessorato dei lavori pubblici di un ufficio preposto al disbrigo delle pratiche burocratiche relative alla stessa legge. In quattro mesi di attività sono state presentate 18.000 domande di mutuo; 5.200 di queste in corso di istruttoria; 800 sopralluoghi sono stati effettuati; sono state istruite 810 pratiche, delle quali oltre 300 finanziate.

I dati citati hanno portato alla preparazione e alla presentazione da parte dell'Assessorato dei lavori pubblici di uno schema di disegno di legge, inoltrato dalla Giunta regionale al Consiglio e credo già esaminato dalla competente Commissione, che prevede l'aumento da 100 a 200 milioni dello stanziamento annuo disposto per la legge regionale 22 marzo 1960, numero 4. In sede di discussione di bilancio, se non vado errato, fu presentata da un gruppo di consiglieri una richiesta, che però non ebbe favorevole esito in seno al Consiglio regionale, relativa all'assunzione di altro personale tecnico ed amministrativo per potenziare l'ufficio cui dianzi accennavo.

In occasione della discussione, in sede di

Commissione, della legge che prevede l'aumento dello stanziamento, ho fatto predisporre da alcuni colleghi un emendamento, che non mi consta però sia stato presentato e discusso, per consentire appunto l'assunzione temporanea di nuovo personale, da non inserire negli organici dell'Amministrazione regionale.

Questa proposta — l'unica possibile, dato che il Consiglio non ha ritenuto di accedere alla richiesta di assunzione di nuovo personale nei ruoli organici della Regione — mi auguro possa essere accolta, sì che le pratiche giacenti presso l'Assessorato possano essere presto avviate a soluzione. In effetti, non sono gli stanziamenti che mancano, quanto piuttosto il personale necessario al disbrigo burocratico delle pratiche.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Spano per dichiarare se è soddisfatto.

SPANO (D.C.). Debbo dichiararmi soddisfatto della risposta dell'onorevole Assessore, che dimostra di aver seguito il problema da noi sollevato e di preoccuparsi della sua soluzione.

Non posso certo però dichiararmi soddisfatto per il modo con cui le cose procedono. Nonostante le lamentele, sia quelle espresse nella nostra interrogazione, sia quelle espresse da tutti i settori del Consiglio, ancora la istruttoria delle pratiche per la legge n. 4 va a rilento. Il personale che di fatto è stato adibito alla istruttoria delle pratiche sta facendo miracoli, sta dimostrando uno spirito di sacrificio encomiabile e penso che non potrebbe fare di più. Non riesce comprensibile come non si possano trasferire da altri uffici della stessa Regione dei dipendenti che in qualche modo integrino le disponibilità di personale dell'Assessorato dei lavori pubblici.

Sono del parere che negli stessi uffici del Consiglio vi siano dei dipendenti che si potrebbero adibire a questo lavoro. Comunque, il problema dovrà essere discusso dal Consiglio quanto prima; mi auguro che prima dello scioglimento del Consiglio sia possibile discutere il disegno di legge cui ha accennato l'onorevole

Del Rio, poichè non si può assolutamente tollerare il fatto che vi siano dei fondi disponibili, ma non spendibili per mancanza di personale.

Concludo augurandomi che il Consiglio deliberi quanto prima su questa materia; nel frattempo, invito la Giunta a vedere un po' di trovare del personale per integrare gli organici dell'Assessorato dei lavori pubblici. Io non sono in grado di indicare gli uffici dai quali si potrebbero distrarre dei dipendenti; fatto sta, però, che da varie parti vengono segnalati dei settori dell'Amministrazione regionale in cui il personale abbonda.

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione Cois all'Assessore ai lavori pubblici. Se ne dia lettura.

PIRASTU, *Segretario*:

«Per conoscere quale soluzione intenda dare al problema dell'approvvigionamento idrico sollevato dal Comune di Gonnese e per sapere, qualora non si fosse adottato ancora alcun provvedimento, se, stante la irrilevante spesa occorrente, non intenda soddisfare la richiesta del Comune prima che la prossima stagione estiva imponga alla popolazione ulteriori sacrifici». (581)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore ai lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DEL RIO (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*. Chiedo innanzitutto scusa all'onorevole Cois se posso rispondere alla sua interrogazione soltanto oggi, per ragioni non tutte imputabili alla mia volontà.

L'interrogazione risale al 18 aprile del 1959. Non mi fu possibile sapere subito se vi sarebbe stata la disponibilità sufficiente per includere il finanziamento richiesto nel bilancio 1960. La mia perplessità era dovuta al fatto che si trattava di uno degli innumerevoli piccoli finanziamenti (tre milioni e mezzo di lire in tutto) necessari per sopperire a necessità tutte urgenti, tutte inderogabili.

L'opera non venne subito inclusa nel programma da finanziarsi col bilancio 1960, ma lo fu nel corso dell'esercizio, fruendo delle economie realizzate nel frattempo. I fondi sono stati così reperiti e i lavori sono stati concessi in appalto; il decreto relativo è stato registrato in data 12 gennaio 1961. I lavori saranno consegnati tra qualche giorno all'impresa appaltatrice.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cois per dichiarare se è soddisfatto.

COIS (P.C.I.). Non posso non constatare, seppure con eccessivo ritardo, che la popolazione di Gonnese è stata soddisfatta. Tuttavia, non riesco a comprendere come si possa far desiderare per tanto tempo un sorso d'acqua a tutta una popolazione, quando per soddisfare un desiderio così elementare basta una somma esigua.

DEL RIO (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*. Tre milioni.

COIS (P.C.I.). Tre o quattro milioni non avrebbero mandato certamente in fallimento l'Amministrazione regionale, tanto più che, quando si vuole, si trovano anche 10 milioni per opere meno importanti. Comunque, sono contento che a Gonnese si possa avere finalmente l'acqua, e mi auguro che in altre occasioni del genere l'onorevole Assessore si dimostri più sensibile.

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione urgente Asara all'Assessore ai lavori pubblici. Se ne dia lettura.

PIRASTU, *Segretario*:

«Per conoscere se non ritenga opportuno, in considerazione delle aumentate esigenze di ordine commerciale e turistico del porto di La Maddalena, intervenire, con l'urgenza che il caso richiede, perchè vengano una buona volta appaltati e quindi iniziati i lavori per il prolungamento della banchina commerciale e per la costruzione della invasatura delle navi tra-

III LEGISLATURA

CCLXXXII SEDUTA

8 MARZO 1961

ghetto nonchè per la costruzione del porto turistico, da tempo progettati. L'interrogazione ha carattere d'urgenza». (1021)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore ai lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DEL RIO (D.C.), Assessore ai lavori pubblici. Va premesso che i lavori per il porto di La Maddalena (IV classe) non sono di competenza dell'Amministrazione regionale. Ci siamo dovuti rivolgere agli uffici competenti dello Stato per segnalare l'opera ed abbiamo avuto la risposta che mi accingo a leggere:

«Il progetto del nuovo sporgente per l'attracco delle navi traghetto è stato trasmesso al superiore Ministero con nota 3487 del 7 giugno 1960 in una con la proposta di variante al piano regolatore, necessaria per l'approvazione del progetto. Per quanto riguarda il porto turistico, il Comune di La Maddalena, con foglio 26 novembre 1959, numero 15499, interessò questo Ufficio, Genio Civile per le opere marittime, per l'attuazione delle opere necessarie per dotare il porto di La Maddalena di un approdo per naviglio da diporto. Tali opere, secondo il piano regolatore, consistevano nel prolungamento della banchina rimorchiatori, delimitante, sul lato ovest, lo specchio acqueo adiacente alla piazza Umberto I, di pertinenza della Marina Militare.

Tale prolungamento è stato incluso nel complesso delle opere necessarie per l'attracco delle navi traghetto sopraccitato, opere che, avanzandosi in mare assai oltre il limite previsto per il prolungamento della banchina rimorchiatori, proteggono in modo più efficace lo specchio acque destinato al naviglio da diporto. Per quanto riguarda l'attuazione di tali opere, questo ufficio del Genio Civile per le opere marittime non può fornire alcuna assicurazione essendo il relativo finanziamento di esclusiva pertinenza del superiore Ministero».

Aggiungerò a questa risposta che, dal canto nostro, noi siamo intervenuti presso il Ministero per chiedere che venga destinato per i

lavori del porto di La Maddalena il finanziamento necessario. Attendiamo che il Ministero ci dia una risposta, che mi auguro di cuore sia positiva.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Asara per dichiarare se è soddisfatto.

ASARA (D.C.). Mi dichiaro soddisfatto della risposta, o meglio, dell'interessamento svolto dall'onorevole Assessore presso gli organi competenti dello Stato, presso il Genio Civile e presso il Ministero dei lavori pubblici. Ma non posso dichiararmi soddisfatto per quanto ha fatto finora il Genio Civile a pro del porto di La Maddalena. Da anni esiste un progetto esecutivo per il piano regolatore del porto, e mentre tutti gli altri porti hanno avuto qualche cosa, stanziamenti più o meno notevoli, il porto di La Maddalena è stato completamente trascurato. Da anni si fanno pressioni presso il Ministero dei lavori pubblici e si ottengono sempre delle promesse che non vengono mai mantenute.

Ora c'è da augurarsi che finalmente i fondi necessari vengano stanziati, sì che il porto di La Maddalena possa accogliere agevolmente le navi traghetto. Attualmente, in giornate di vento, l'attracco dei natanti è estremamente difficile.

Capita che, per imbarcarsi sul vaporetto per Palau, si debba prima andare a bordo della nave di linea per la Tunisia o per Livorno per poi con delle scale passare sul vaporetto. Mi pare che questa situazione sia veramente indecorosa, a parte il pericolo che i passeggeri, soprattutto i vecchi e le donne, sono costretti a correre.

Concludendo, vorrei pregare l'Assessore di intervenire ancora presso gli organi competenti dello Stato per ottenere il finanziamento almeno di un primo lotto dei lavori, per la banchina commerciale e per l'invasatura delle navi traghetto.

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione urgente Asara all'Assessore all'agricoltura e foreste. Se ne dia lettura.

PIRASTU, *Segretario*:

«Per sapere: 1) se sia a conoscenza delle vivrate proteste manifestate da centinaia di proprietari della Gallura, che si trovano nell'impossibilità di rispettare le nuove norme sulla marchiatura del bestiame, in considerazione del sistema tutto particolare di conduzione agraria praticata; 2) quale azione ha svolto o intende svolgere, perchè la marchiatura del bestiame in Gallura avvenga una volta all'anno e nello stazzo, come è avvenuto finora, dal momento che in quella regione nessun furto di bestiame si verifica. La presente interrogazione ha carattere di urgenza». (1058)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore agli enti locali ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

MURGIA (D.C.), Assessore agli enti locali. Rispondo all'interrogazione presentata dall'onorevole Asara in data 9 novembre 1960 in luogo dell'Assessore all'agricoltura e foreste in quanto l'argomento interessa direttamente i Comuni. Della questione ho subito interessato gli organi di Stato, giacchè la materia, ai sensi delle norme vigenti, esula per il momento dalla competenza specifica di questo Assessorato. E' infatti la Rappresentanza del Governo nella Regione Sarda, organo preposto alla direzione ed alla vigilanza del servizio di prevenzione dell'abigeato, che ha emesso l'ordinanza numero 2/7979 in data 19 agosto 1960, operativa in tutto il territorio dell'Isola.

Già anche a me erano stati segnalati gli inconvenienti di detta ordinanza, che oltre al grave disagio imposto ai proprietari di bestiame, compromettevano per certi aspetti il buon fine per cui l'ordinanza stessa era stata emessa.

Seguo con particolare attenzione lo svolgimento di questa materia. Posso comunque assicurare l'onorevole interrogante che da parte degli organi anzidetti sono già in corso di esame i possibili provvedimenti al riguardo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Asara per dichiarare se è soddisfatto.

ASARA (D.C.). Ringrazio l'onorevole Asses-

sore dell'interessamento svolto e mi dichiaro soddisfatto. Desidererei, però, che i provvedimenti che l'onorevole Assessore ha annunciato venissero emanati quanto prima, perchè la situazione della Gallura, per quanto riguarda la marchiatura del bestiame, come l'onorevole Assessore sa, si differenzia da quella di tutto il resto della Sardegna. Infatti, il sistema di conduzione del bestiame in Gallura è tale che non è possibile assolutamente per i proprietari convogliare le greggi e le mandrie in determinati luoghi prefissati. Il bestiame in Gallura è tenuto allo stato brado negli stazzi, e, poichè molti stazzi non sono neppure collegati da strade, il trasferimento del bestiame da un luogo ad un altro sarebbe estremamente gravoso.

Concludendo, prego l'onorevole Assessore di intervenire ancora con sollecitudine, perchè i provvedimenti annunciati vengano emanati ed attuati quanto prima.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Per consentire ai Gruppi di esaminare il disegno di legge governativo sul Piano di rinascita, domani mattina il Consiglio non terrà seduta. Invito i Capigruppo a riunirsi nel mio ufficio al termine della seduta per esaminare alcuni aspetti della discussione che il Consiglio terrà su questo disegno di legge.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sull'ordine del giorno ha mandato di parlare l'onorevole Pirastu. Ne ha facoltà.

PIRASTU (P.C.I.). Pregherei l'onorevole Presidente di includere nell'ordine del giorno, ponendola subito dopo l'esame della legge elettorale, la proposta di legge nazionale che riguarda l'estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche agli elettori del Consiglio regionale. Ricordo, a questo proposito, che l'onorevole Isgrò e circa quaranta colleghi del suo Gruppo hanno presentato una proposta di legge in Parlamento più o meno dello stesso contenuto.

Un'altra richiesta. Nell'ordine del giorno non è stata inclusa una nostra proposta di legge

III LEGISLATURA

CCLXXXII SEDUTA

8 MARZO 1961

che si riferisce alla richiesta della concessione di una pensione ai vecchi privi di pensione. Questa proposta di legge risale al 1958, è stata respinta dalla Commissione...

CASTALDI (D.C.). E' caduta in prescrizione!

PIRASTU (P.C.I.). Non cadono in prescrizione, le leggi! Chiedo, dunque, che il Consiglio regionale su un argomento di tale importanza venga chiamato a pronunciarsi.

PRESIDENTE. Posso assicurare l'onorevole Pirastu che il testo della prima delle proposte di legge di cui egli ha parlato sarà distribuito in questi giorni agli onorevoli consiglieri. Questa proposta sarà quindi inclusa all'ordine del giorno.

L'altra proposta di legge cui egli ha accennato non è stata ancora inclusa all'ordine del giorno in attesa che la Commissione competente elaborasse la relazione. Tuttavia, essendo largamente scaduto il termine, sarà senz'altro inclusa all'ordine del giorno.

I lavori del Consiglio proseguiranno domani alle ore 17.

La seduta è tolta alle ore 19 e 05.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari

Anno 1961